

## Scuola Secondaria di I Grado “Ettore Pais”

VIA A. NANNI, n. 9 – 07026 OLBIA

C.M. SSMM027002 – C.F.: 91015270902

Tel. 078925420/203117 – Fax 0789203117

e-mail: SSMM027002@istruzione.it – pec: [ssmm027002@pec.istruzione.it](mailto:ssmm027002@pec.istruzione.it)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “ETTORE PAIS” - OLBIA  
PROGETTO ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL’INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE  
CATTOLICA  
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

### RIFERIMENTI NORMATIVI

#### OBBLIGO DELL’ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Come noto, l’Accordo addizionale tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, sottoscritto il 18 febbraio 1984 e ratificato con la Legge 25 marzo 1985 n. 121, consente agli studenti e/o ai loro genitori di esercitare, all’atto della prima iscrizione a uno dei corsi di studio delle istituzioni scolastiche, la scelta di avvalersi o non avvalersi dell’insegnamento della Religione Cattolica. Tale scelta ha effetto per l’intero anno scolastico di prima iscrizione e si considera automaticamente confermata per tutti gli anni scolastici successivi per i quali è prevista l’iscrizione d’ufficio. È fatto salvo il diritto di modificare tale scelta iniziale, per l’anno scolastico successivo, tramite un’espressa dichiarazione dei genitori, che deve pervenire alla scuola entro il termine delle iscrizioni. Per quanto concerne l’organizzazione delle predette attività alternative, si fa rinvio alle indicazioni contenute nella C.M. n. 316 del 28 ottobre 1987.

L’attuale normativa prevede che le Scuole secondarie di primo grado possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell’insegnamento della religione cattolica:

**a) attività didattiche e formative;**

**b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;**

Dalle attività alternative all’IRC devono rimanere escluse le attività curriculari comuni a tutti gli alunni (CM368/85), in linea con le finalità educative della scuola, l’attività alternativa di tipo A intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la cittadinanza impone, disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che la diversità offre.

In relazione alle **attività didattiche e formative** (opzione A) la norma dice che esse debbano essere “rivolte all’approfondimento di quelle parti dei programmi, in particolare di storia di educazione civica, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e dell’esperienza umana relativi ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile”.

Relativamente all’organizzazione delle attività alternative all’IRC, si rinvia alla circolare ministeriale (CM n.316 del 28 ottobre 1987) e, più precisamente al documento di lavoro che rappresenta una riflessione critica sul tema “i diritti dell’uomo”. L’individuazione dei diritti umani fondamentali verrà fatta partendo dall’analisi della Carta Costituzionale del nostro Paese e delle dichiarazioni internazionali dei diritti dell’uomo e del fanciullo. In particolare, verranno trattati alcuni diritti fondamentali che paiono particolarmente adatti ad essere analizzati con fanciulli di età scolare: *diritto alla vita, allo studio, alla libertà di pensiero e di opinione, alla libertà di parola, alla libertà religiosa, ad una convivenza pacifica fondata sulla reciproca solidarietà.*

Il presente progetto viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per le alunne e gli alunni non avvalentisi. Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori all'istituzione scolastica è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento considerando le esigenze, i bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, rispettando i modi e i tempi di apprendimento individuali.

## **FINALITÀ GENERALI**

Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo:

- ed. alla convivenza civile
- ed. alla legalità
- ed. stradale
- ed. alla salute
- ed. all'affettività
- ed. alimentare
- ed. ambientale
- ed. alla cittadinanza digitale sana e consapevole
- ed alla tutela e al rispetto del patrimonio archeologico, storico e culturale

Qualora l'alunno interessato a svolgere l'attività alternativa alla religione fosse di origini straniere, non italofono, appena inserito nella scuola si potrà predisporre almeno temporaneamente una programmazione di alfabetizzazione culturale al fine di garantirgli la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e apprendimento

## **FINALITÀ**

- Imparare a vivere in armonia con gli altri a casa, a scuola, nella propria città, nel proprio Paese e nel mondo rispettando le regole del vivere e del convivere;
- Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali;
- Prendere consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona;
- Promuovere negli allievi conoscenze ed esperienze significative che consentano la maturazione personale dei valori e pongano le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

- Acquisire il senso di responsabilità e dovere verso sé stessi e verso gli altri.
- Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima, anche apprendendo dai propri errori.
- Acquisire comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita.
- Acquisire il senso di responsabilità e dovere verso sé stessi e il territorio circostante.
- Sviluppare atteggiamenti di rispetto, di attenzione, di valorizzazione delle differenze per la costruzione di una società aperta all'inclusione.
- Costruzione di una persona consapevole del proprio ruolo nella società che lo circonda.
- Sviluppare la cittadinanza attiva.

- Sviluppare la consapevolezza del valore del patrimonio archeologico, storico e culturale del proprio territorio e altrui in quanto bene dell'umanità.
- Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada (pedoni, ciclisti, motociclisti). Comprendere il valore giuridico del divieto.
- Sviluppare un pensiero critico in relazione alla tematica ambientale.
- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile;
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate;
- Potenziare la "consapevolezza di sé";
- Interagire, utilizzando buone maniere con linguaggio non ostile;
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole;
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni;
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni;
- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.

## **COMPETENZE**

- Rispettare sé stessi e gli altri;
- Accettare, aiutare gli altri, rispettare la diversità realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse;
- Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza, di tolleranza e solidarietà;
- Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali;
- Essere capaci di collaborare;
- Mettere in atto strategie di problem solving.

## **TEMATICHE E CONTENUTI**

Gli argomenti relativi alle diverse Educazioni verranno ripartiti nel triennio e declinati affinché gli alunni sviluppino progressivamente le competenze di una cittadinanza attiva, consapevole dei propri diritti e doveri nella sfera personale, familiare, nel territorio e nella più ampia società globale. I docenti della disciplina IRC possono selezionare, all'interno delle tematiche proposte, i contenuti più idonei alle esigenze formative degli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento di religione cattolica.

## **TEMATICHE**

- EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE
- EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE NELLA SOCIETÀ INTERCULTURALE
- EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ
- EDUCAZIONE ALLA SALUTE
- EDUCAZIONE ALIMENTARE
- EDUCAZIONE AMBIENTALE
- EDUCAZIONE STRADALE
- EDUCAZIONE DIGITALE
- EDUCAZIONE ALLA TUTELA E AL RISPETTO DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO, STORICO E CULTURALE

## **CONTENUTI**

- Riflessione sui documenti sul tema della pace;

- Riflessione sulla dichiarazione dei diritti dei fanciulli con riferimento alla realtà quotidiana dei ragazzi;
- Produzioni personali dei propri diritti e doveri;
- Produzioni di racconti, poesie, testi elaborati dai discenti;
- Rielaborazione iconica di idee, fatti, esperienze personali;
- Produzioni cartacee o multimediali sui temi inerenti il senso civico.

Per quanto concerne le attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente (opzione B) la norma prevede che l'insegnante fornisca un'assistenza, configurata come azione di recupero e approfondimento curricolare, visto che si parla di “offrire contributi formativi ed opportunità di riflessione per corrispondere agli interessi anche di natura applicativa che siano eventualmente rappresentati dagli studenti”, i quali quindi possono segnalare i “propri bisogni formativi. Tali attività saranno, quindi, concordate di volta in volta facendo riferimento ai bisogni dei singoli alunni.

Approvato **nella seduta** del Collegio dei docenti del 09/09/2025.